



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

GLI ORDINAMENTI TELEVISIVI LOCALI ITALIANO E SPAGNOLO PROFILI COMPARATIVI

**TESI DI LAUREA IN DIRITTO DELL'INFORMAZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE**

Relatore:

Chiar.mo Prof. LEONARDO BIANCHI

Controrelatore:

Chiar.mo Prof. ENRICO MENDUNI

**Candidato:
JUCKY CAMPOLONGO**

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

INDICE

INTRODUZIONE

Capitolo 1

L'ORDINAMENTO COMUNITARIO E LA DIFFUSIONE TELEVISIVA

1. Profili generali.....	1
1.1. Competenze nazionali e comunitarie in materia di radiodiffusioni.....	1
1.2. La televisione in Europa tra libera prestazione di servizi e servizio pubblico.....	2
1.3. Il Trattato istitutivo della Comunità Europea. Il nono Protocollo annesso al Trattato di Amsterdam.....	3
2. Il settore radiotelevisivo in Europa fino alla <i>Televisione senza frontiere</i>	5
2.1. La regolamentazione comunitaria fino al 1989.....	5
2.2. La direttiva <i>Televisione senza frontiere</i>	8
3. La revisione della direttiva <i>Televisione senza frontiere</i>	13
3.1. Introduzione.....	13
3.2. La direttiva 97/36/CE di modifica della direttiva 89/552/CE.....	14
3.2.1. La problematica questione definitoria di «trasmissione televisiva».....	14
3.2.2. La responsabilità dello Stato nel controllo del rispetto della direttiva. I poteri dello Stato di «ricezione».....	16
3.2.3. La diffusione degli eventi sportivi di maggiore interesse e lo sfruttamento cinematografico e televisivo delle opere audiovisive... ..	18
3.2.4. La disciplina della pubblicità e delle televendite.....	19
3.3. Considerazioni d'insieme.....	21

PARTE I

Capitolo 2

LA DISCIPLINA DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO

1. Profili generali.....	25
1.1. Il quadro costituzionale.....	25

1.2.	<i>Segue</i> : L'articolo 20 della Costituzione Spagnola del 1978. I diritti e le libertà fondamentali nel settore audiovisivo.....	26
1.3.	Il riparto delle competenze tra lo Stato e le Comunità Autonome....	28
1.4.	Principi della Giurisprudenza Costituzionale.....	30
1.4.1.	La legittimità costituzionale del monopolio pubblico.....	30
1.4.2.	La prevalenza della libertà di informazione sul diritto all'intimità e all'onore.....	31
1.4.3.	Il monito del <i>Tribunal Constitucional</i> per la regolazione della Televisione Locale.....	32
1.5.	Principi dell'ordinamento legislativo in materia di radiodiffusione: l'articolo 4 dell' <i>Estatuto de la radio y la televisión</i>	34
1.5.1.	L'oggettività, veridicità e imparzialità delle informazioni.....	36
1.5.2.	La separazione tra informazioni e opinioni, l'identificazione di chi sostiene tali opinioni e la loro libera espressione nei limiti del comma 4 dell'articolo 20 della Costituzione.....	37
1.5.3.	Il rispetto del pluralismo politico, religioso, sociale, culturale e linguistico. Il diritto d'accesso.....	37
1.5.4.	Il rispetto dell'onore, della fama, della vita privata, delle persone e dei diritti e delle libertà dalla Costituzione. Il diritto di rettifica.....	39
1.5.5.	La protezione della gioventù e dell'infanzia.....	41
1.5.6.	Il rispetto dei valori di uguaglianza raccolti nell'articolo 14 della Costituzione.....	41
1.6.	Le leggi di recepimento della direttiva <i>Televisione senza frontiere</i> ..	42
2.	Gli organi di governo e di garanzia.....	43
2.1.	I modelli di controllo dei mezzi di comunicazione pubblici.....	43
2.1.1.	Il controllo parlamentare.....	43
2.1.2.	Il controllo dell'Esecutivo.....	45
2.2.	Gli organi di governo di RTVE.....	46
2.2.1.	Il Consiglio di Amministrazione.....	47
2.2.2.	I Consigli Consultivi e il Delegato Territoriale.....	48
2.2.3.	Il Direttore Generale.....	49
2.3.	I modelli di controllo dei mezzi di comunicazione privati.....	49
2.4.	La <i>Comisión del Mercado de las Telecomunicaciones</i>	51
2.5.	Le autorità audiovisive delle Comunità Autonome.....	52
2.5.1.	Il <i>Consell de l'Audiovisual de Catalunya</i>	52
2.5.2.	Il <i>Consejo Audiovisual de Navarra</i>	53
2.5.3.	Il <i>Consejo Audiovisual de la Comunidad de Madrid</i>	54

Capitolo 3

ORGANIZZAZIONE E REGIME GIURIDICO DELLA RADIOTELEVISIONE PUBBLICA LOCALE

1.	La normativa sulle televisioni di ambito <i>autonomico</i>	56
1.1.	Statale.....	56
1.2.	<i>Autonomica</i>	58
2.	La gestione diretta del servizio pubblico di televisione.....	59

3. L'organizzazione delle radiotelevisioni <i>autonomiche</i>	61
3.1. Il Consiglio di Amministrazione.....	62
3.2. Il Direttore Generale.....	63
3.3. Il Consiglio Consultivo	64
3.4. La difficile convivenza di Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale.....	65
4. La FORTA.....	67
5. La Televisione Pubblica Locale.....	69
5.1. La <i>Ley 41/1995 de Televisión Local por Ondas Terrestres</i>	70

Capitolo 4

ORGANIZZAZIONE E REGIME GIURIDICO DELLA RADIOTELEVISIONE PRIVATA LOCALE

1. La televisione privata come gestione indiretta del servizio pubblico di televisione.....	74
1.1. La <i>Ley 10/1988 de Televisión Privada</i>	74
2. La Televisione Digitale.....	75
2.1. La <i>Ley 66/1997</i>	76
2.2. La televisione digitale terrestre di ambito nazionale.....	78
2.3. La televisione digitale terrestre di ambito <i>autonómico</i>	79
3. La disciplina <i>antitrust</i> del settore radiotelevisivo spagnolo.....	81
4. La Televisione Privata Locale.....	82
4.1. La televisione digitale terrestre di ambito locale.....	83
4.2. Il <i>Plan técnico nacional de la televisión digital local</i>	84
4.3. Il <i>Real Decreto 2268/2004</i>	85
5. Breve quadro del settore radiotelevisivo spagnolo e considerazioni d'insieme.....	87

PARTE II

Capitolo 5

TELEVISIONE E COSTITUZIONE

1. L'evoluzione dell'ordinamento radiotelevisivo fino alla legge n. 249 del 1997	93
1.1. La concessione in esclusiva dell'emittenza televisiva alla RAI.....	93
1.2. La legittimità costituzionale del monopolio statale: la sentenza della Corte Costituzionale n. 59 del 1960.....	95
1.3. L'incostituzionalità parziale del monopolio statale: le sentenze della Corte Costituzionale n. 225 e n. 226 del 1974	97
1.4. La legge di riforma del sistema radiotelevisivo n. 103 del 1975.....	100
1.5. La sentenza n. 202 del 1976: il ruolo della Corte Costituzionale nella fine del monopolio pubblico in ambito locale.....	102

1.6.	La legittimità del monopolio statale a livello nazionale: la sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 1981.....	104
1.7.	L' <i>assoluzione condizionata</i> della legge n. 10 del 1985: la sentenza della Corte Costituzionale n. 826 del 1988.....	105
1.8.	La legge n. 223 del 1990. <i>Disciplina del sistema televisivo pubblico e privato: il sistema misto</i>	109
1.9.	L'illegittimità costituzionale della norma sulle concentrazioni della radiodiffusione televisiva nella legge n. 223 del 1990: la sentenza della Corte Costituzionale n. 420 del 1994.....	113
1.10.	I referendum del 1995.....	115
2.	I principi costituzionali in materia radiotelevisiva.....	117
2.1.	Il fondamento costituzionale della libertà di espressione del pensiero.....	117
2.2.	La libertà di informazione.....	119
2.3.	Il principio pluralistico.....	120
2.3.1.	Il pluralismo esterno.....	120
2.3.2.	La disciplina <i>antitrust</i> del settore radiotelevisivo italiano.....	121
2.3.3.	Il pluralismo interno.....	123
2.4.	La libertà di iniziativa economica nel settore radiotelevisivo.....	123
2.4.1.	L'uso dei mezzi di diffusione del pensiero.....	124
2.5.	L'attività radiotelevisiva come servizio pubblico essenziale.....	124
2.6.	Considerazione finale.....	126

Capitolo 6

L'ORDINAMENTO RADIOTELEVISIVO NELL'ERA DELLA CONVERGENZA

1.	La convergenza multimediale.....	128
2.	La legge n. 249 del 1997. <i>Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni</i>	130
3.	Segue: <i>Norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo</i>	132
4.	La normativa di proroga dei termini di prosecuzione dell'attività radiotelevisiva.....	136
5.	Il digitale terrestre. La legge n. 66 del 2001 ed il Regolamento Digitale Terrestre.....	137
6.	La sentenza n. 466 del 2002 della Corte Costituzionale.....	142
7.	La riforma del sistema radiotelevisivo.....	146
7.1.	Il messaggio del Presidente della Repubblica sul pluralismo e l'imparzialità dell'informazione.....	147
7.2.	Il disegno di legge n. 3184.....	150
7.3.	Il rinvio alle Camere del Presidente della Repubblica.....	151
7.4.	Il decreto legge 24 Dicembre 2003 n. 352, convertito nella legge 24 Febbraio 2004 n. 43.....	152
8.	Profili della legge 3 Maggio 2004 n. 112.....	155

Capitolo 7

GLI ORGANI DI GOVERNO DEL SISTEMA DELLA RADIODIFFUSIONE

1. Il Parlamento.....	164
2. Il Governo.....	167
3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.....	169
4. I Comitati regionali per le comunicazioni e gli altri organi dell'Autorità..	175
5. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato e i suoi rapporti con la Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.....	181
6. Altri organi.....	183
7. La problematica individuazione delle competenze.....	183
8. Conclusioni.....	186

Capitolo 8

IL SISTEMA LOCALE DELL'INFORMAZIONE

Sezione I

1. Le competenze delle Regioni in materia di informazione dal dopoguerra alla riforma del Titolo V.....	187
2. La legge costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3.....	190
2.1. La <i>Riforma delle autonomie territoriali</i>	190
3. La definizione di «ordinamento della comunicazione».....	194
3.1. Le attuali competenze regionali.....	198

Sezione II

4. Il sistema dell'emittenza locale.....	200
4.1. Il governo tecnico dell'etere.....	200
4.2. Digitale terrestre e sistema locale.....	204
4.3. Classificazione e obblighi delle emittenti televisive locali.....	212
4.4. Disposizioni <i>antitrust</i> a livello locale.....	214
5. Le realtà intermedie.....	215
6. Le misure di sostegno alla radiotelevisione.....	216
7. Quadro del settore radiotelevisivo italiano e considerazioni d'insieme..	217
7.1. La raccolta pubblicitaria.....	218
7.2. Gli operatori analogici.....	222
7.3. Gli operatori digitali.....	223
7.4. Sviluppo del digitale ed acquisizioni di frequenze.....	225
7.5. Le conclusioni dell' <i>Indagine conoscitiva sulla raccolta pubblicitaria televisiva</i> dell'AGCM.....	226
7.6. La separazione verticale degli operatori televisivi.....	227
7.7. Considerazioni d'insieme sull'emittenza locale.....	229

PARTE III

Capitolo 9

PROFILI COMPARATIVI

1. Legislatore e Giurisprudenza Costituzionale.....	232
2. L'attività radiotelevisiva come servizio pubblico.....	234
3. Gli organi di governo.....	235
3.1. Il controllo parlamentare e consiliare.....	235
3.2. Comunità Autonome e Regioni.....	236
4. Le autorità amministrative indipendenti.....	239
4.1. <i>Consejos Audiovisuales</i> e Comitati Regionali per le Comunicazioni	240
5. Gli ascolti.....	243
5.1. La rilevazione degli ascolti.....	244
6. La raccolta pubblicitaria.....	246
7. Trasporto del segnale.....	248
8. I diversi livelli dell'emittenza televisiva locale.....	248
8.1. Il sistema misto.....	249
8.2. Le emittenti regionali.....	249
8.3. Le emittenti locali.....	251
APPENDICE.....	254
BIBLIOGRAFIA.....	264
SITI WEB CONSULTATI.....	274